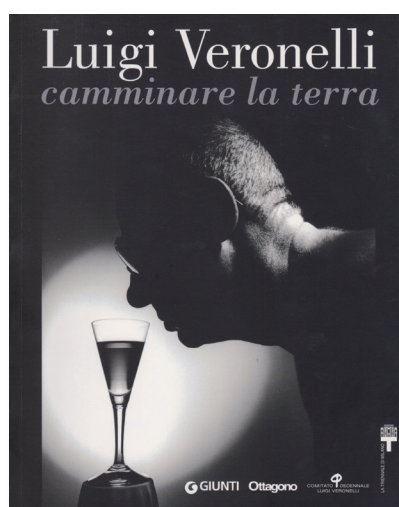
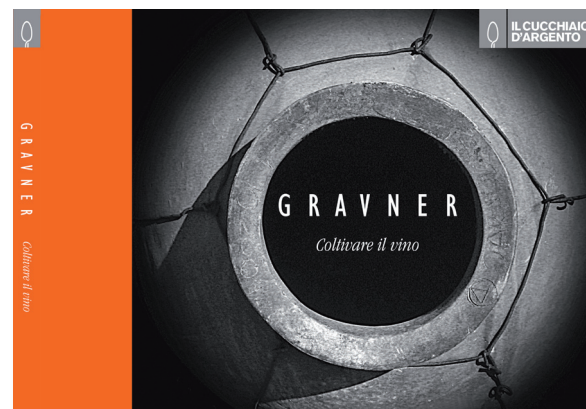


Gravner – Coltivare il vino di Stefano Caffarri, edizioni Cucchiaino d'argento

Conosco Stefano Caffarri. Conosco Josko Gravner. Penso che queste due straordinarie persone, apparentemente così diverse l'una dall'altra, abbiano trovato in questo volume sublime espressione. Caffarri sa spremere le parole nella loro essenza più viva, afferrate al volo nella loro poetica lucidità. Dote rara la sua, una scrittura piena e dinamica, capace di spalancarti mondi diversi. Visionario, proprio come Gravner. E se non conoscete Gravner, leggete la pagina "Controvento": in poche parole, ecco l'uomo. Un volume che si legge tutto d'un fiato, un florilegio di racconti-poesia che fanno vivere emozionalmente il lavoro di Josko. Ne esce tutto il suo mondo, con delicatezza e profondo rispetto. Evocative anche le foto di Alvise Barsanti, rigorosamente bianconere, con tutta la magia che il chiaroscuro si porta appresso. Ogni dettaglio, dalla forma orizzontale, al tipo di carta, al modello di rilegatura, è significativo. Tutto torna, in armonia totale, nella completezza dell'opera. Non avevo dubbi, con persone così.

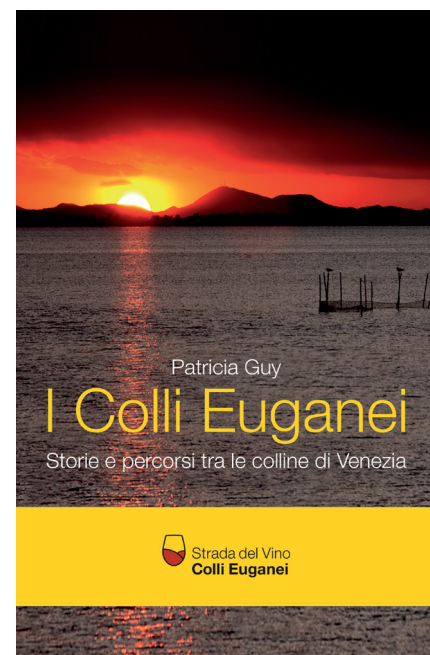


Luigi Veronelli camminare la terra: edizioni Giunti AA. VV.

Luigi Veronelli era un grande Uomo, prima di essere un editore, un giornalista o un gastronomo. Il vuoto che la sua figura, anarchica e controcorrente, ha lasciato al mondo della critica dell'enogastronomia è abissale. Ha operato in quella metà del Novecento che ha visto una delle più profonde trasformazioni della società e dell'economia del nostro Paese, soprattutto in ambito agroalimentare. Lo ha fatto basandosi sempre su proprie meditate e forti convinzioni, senza mai sottrarsi ai confronti anche aspri né rinnegando le inevitabili contraddizioni. Questo catalogo, editato in occasione della mostra "Camminare la terra" contiene dei saggi critici che indagano il metodo di lavoro, la formazione eclettica e le proposte per un futuro, auspicabile e necessario, al cui centro siano la terra e la cultura materiale. Grazie alla valorizzazione del vasto archivio, disegnano un profilo più preciso della poliedricità di Luigi Veronelli e, al contempo, ne storicizzano la figura, mettendola in relazione con il clima culturale in cui egli ha operato.

Colli Euganei di Patricia Guy edizioni Terra Ferma

L'intento dell'autrice Patricia Guy è quello di condurci all'interno di un territorio unico e poco valorizzato, attraverso la sua cultura, storia ed enogastronomia. Operazione riuscita! Qui i castelli fortificati rimangono a testimonianza di un'epoca in cui i Colli Euganei erano più potenti della Serenissima. Queste terre sono state scelte per la loro bellezza e la loro forza ispiratrice da poeti, compositori e artisti (Petrarca, Shelley, Mozart, Goldoni, Goethe, Bellini, Mantegna, tanto per non far nomi). Le salutari sorgenti di acque termali hanno accolto visitatori fin dai tempi degli antichi romani. La scrittrice americana, in modo semplice e immediato come insegna il giornalismo anglosassone, oltre a farci scoprire i Colli Euganei, stimola il nostro interesse attraverso una serie di curiosità inedite. Utili anche gli undici itinerari, opportunamente illustrati, curati da Diego Gallo, che percorrono la Strada del vino.



Mangia muoviti ama di Giorgio Nardone e Luca Speciani edizioni Ponte alle Grazie

Gli autori sono due figure scientifiche e cliniche di spicco: Luca Speciani, medico chirurgo e agronomo alimentarista creatore della DietaGif e della medicina di segnale, e Giorgio Nardone, psicoterapeuta leader della scuola di Terapia Strategica. Nel titolo hanno voluto parafrasare il film Mangia Prega Ama, in sintonia con la filosofia del film, per cercare di individuare gli aspetti fondamentali di una vita sana ed equilibrata. L'importanza dello stile di vita che ha il compito di mantenere in equilibrio la salute della mente e del corpo, quindi mangia: perché la salute dipende in gran parte dall'alimentazione; e poi muoviti, perché per sentirsi bene bisogna essere attivi e non passivi, in movimento nel senso più ampio del termine; e infine ama perché non si può essere felici senza provare piacere e vivere con passione. Così, ci spiegano i nostri due esperti della mente e del corpo, il miglior medico che esista siamo noi stessi che coltiviamo la nostra salute, il nostro equilibrio, il nostro cuore.